

ario ad Arte

L'autore



Emilio Alberti, la gioia di sperimentare

Maestro infaticabile di sperimentazioni e installazioni, Emilio Alberti (nella foto) è nato a Carugate nel 1952 e vive a Como. Ha studiato ad Albavilla. Ha iniziato a esporre nel 1974. A Pietrasanta (Lucca) ha appreso l'arte del marmo, una delle sue corde oltre alla pittura. Di recente

ha esposto nelle personali Piermani aperti a Villa Sormani di Mariano Comense, a cura di Peppo Peduzzi, e Le ore del sole a Palazzo Millepini di Asiago (VI), a cura dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dell'Osservatorio Astronomico di Padova. Info: www.emilioalberti.it.

L'OPERA

Mondi liquidi con forme simboliche

di LORENZO MORANDOTTI

Musica dell'acqua: dolcemente ipnotica, scandita con esattezza di metronomo nei cerchi concentrici creati dalle gocce di pioggia. Alimentano le pagine di una storia millenaria, la cui origine si perde nella notte dei tempi geologici, quando la presenza umana era ancora sogno. In fondo, a designare il percorso, e a disegnare il paesaggio, ci sono monti di delicata soavità, essa pure quasi liquida, assai poco granitica: la roccia che si fa culla dell'acqua.

È il paesaggio del Lario simbolicamente raccontato nell'inedita *Pioggia sul lago del 2012* (pastelli e acquerelli su carta). Nei "mondi liquidi" di Emilio Alberti l'aggettivo non rimanda alla sociologia di Zygmunt Bauman, che così designa la volatilità della condizione umana di oggi. Qui è invece forte il desiderio di rendere omaggio alle forze della natura condividendo le risonanze profonde. In effetti, negli ultimi tempi il viaggio di Alberti è attratto dal mare, da cui tutto proviene e verso cui tutto tende, in un flusso incessante di rigenerazione. Sono forze governate da leggi esatte quanto immutabili, quelle che evoca l'arte di Alberti: dettano le forme perfette del cerchio, della linea (nelle sue celebri "meridiane"), governano la struttura di forme complesse come il cervello umano, il labirinto, l'impronta digitale. Tanta presenza forte nell'iconografia di Alberti. Che giusto vent'anni fa progettò per piazza Cavour un enorme pendolo di ferro e cemento armato alto 10 metri, *Perpetuum mobile*, che per mesi stazionò nel "salotto buono" e fu pure invaso dalle acque con un "effetto specchio" che ha completato l'acida operazione di *land art*.

In primavera Alberti tornerà a esporre: in aprile al Monastero di Santa Maria del Lavello a Calosciorte con le sue opere "acquatiche"; in maggio con i suoi labirinti al Castello di San Pelagio a Padova.



Pinacoteca in progress
sul nostro sito web

Una galleria "in progress", quella che ogni mercoledì sul "Corriere di Como" mette l'accento su un'opera significativa di un artista - lasciata "respirare" in ampio formato sulla pagina - che ben rappresenta il suo atteggiamento nei confronti dell'arte

e della vita, e sia ispirata al territorio insubrico e ai suoi valori culturali. Sul nostro sito Internet www.comoredicomo.it a ogni "invito speciale" è dedicata una "pinacoteca" con una decina di opere. Per info: pinacoteca@comoredicomo.it